

Intervista

## Giampaolo Galli

### “L'affidabilità non è mai scontata per farsi prestare 400 miliardi serve disciplina”

“  
Va data per probabile una forte pressione della Commissione perchè siano mantenuti sotto controllo i nostri conti pubblici

”

ROMA

**Juncker lancia l'allarme sul rischio governabilità. Onorevole Galli, che peso dare a questo pronunciamento?**

«A me pare - risponde Giampaolo Galli, economista, parlamentare uscente del Pd - che fino ad oggi i mercati hanno dato credito all'Italia e lo spread è rimasto a livelli moderati. Credo che sia l'effetto di due circostanze. La prima è che si ritiene molto improbabile che uno schieramento anti-europeo vinca e la seconda è che anche i partiti anti europei hanno moderato il loro scetticismo».

**Si potrebbero comunque trovare difficoltà nel formare il nuovo governo.**

«Sì, possibile una situazione di stallo. Non sappiamo quanto potrebbe durare, ma faccio notare che nella legge di Bilancio sono già

scritte le clausole di salvaguardia che ridurrebbero fortemente il disavanzo nel 2019 e nel 2020, facendo aumentare automaticamente le imposte indirette. Il bilancio sarebbe sotto controllo».

**Non si può negare comunque che in primavera si potrà presentare uno scenario difficile: Def, manovra-bis, procedure sul debito.**

«Ritengo abbastanza probabile che ci sia una forte pressione della Commissione europea sul governo italiano, qualunque esso sia, perché mantenga il controllo sui conti pubblici. Ricordo che la Commissione aveva dato una valutazione problematica della situazione italiana e rinviato una decisione definitiva alla prossima primavera. Quindi il governo che dovrà scrivere il Def entro maggio dovrà confrontarsi con questo giudizio».

**Potrebbe funzionare quello che Draghi definì il “pilota automatico”?**

«Non credo al “pilota automatico”. Chiunque governi si dovrà confrontare con debito pubblico e fiducia dei mercati. L'Italia deve raccogliere fondi sul mercato per qualcosa come 400 miliardi e ciò impone disciplina a chiunque governi». - r.p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

